



DANIMARCA ISLANDA FÆR ØER

Dalla terra dei vikinghi all'isola
del ghiaccio e del fuoco

17 GIUGNO ÷ 6 AGOSTO
2017



DIARIO DI VIAGGIO (CON INFO VARIE)

DI
MAURIZIO MORONI
&
STEFANIA DANTINI

Nassereith (An Der Fernpaßbundesstraße 3) per aspettare che si liberi un po'. Alla fine arriviamo a Rothenburg alle 18. Il P2, il parcheggio riservato ai camper, è a 200 metri dalla Spitaltor (una delle porte della città, facente parte dello Spital, ospedale eretto alla fine del '500) e in 5' si entra nel centro storico. La cittadina è una bomboniera, con le mura interrotte da maestose porte turrette; gradevolissimo passeggiare per le sue viuzze, iniziando dal Plönlein, una deliziosa piazzetta triangolare, per terminare con il Rathaus e la chiesa di St. Jacob. Da non perdere il negozio di articoli natalizi, aperto tutto l'anno, sulla Herrngasse. Pernottamento nel citato P2.



Rothenburg Ob Der Tauber: il Plönlein

Nota1: al Brennero sino a almeno 4 anni fa, presso un negozio lungo l'autostrada, poco prima del confine austriaco, si poteva acquistare, oltre alla vignette per le autostrade austriache (8,90 €/10 giorni), anche il passaggio per il Brennero (9 €). In pratica il sistema acquisiva il pagamento legato alla targa del mezzo, la telecamera al Brennero registrava il passaggio abbinandolo al pagamento effettuato. Adesso al posto di quel negozio c'è un museo con annesso bar e tale servizio non esiste più (da non confondere con i caselli GO, simile al nostro Telepass, che sono solo per camion e pulmann). Quindi ora si può pagare solo ai caselli.

Nota2: Il P2 di Rothenburg (N49°22'142"-E10°10'59") ha una ventina di posti ma non altrettante prese per elettricità – 1 €/h o 10 €/24h anche con CC – elettricità con monete da 50 cent (noi abbiamo consumato 1,15 € per frigo, luce e TV).

19 giugno Wurzburg – Guxhagen

km 284

Con la A7 verso Wurzburg. Lasciato il camper al P Friedensbrücke raggiungiamo la città con un percorso pedonale sul lungofiume fino al ponte vecchio. Con una passeggiata molto gradevole raggiungiamo il Residenz (sosta pranzo al Mc Donalds). La dimora dei Vescovi-Principi (6,5 €) è molto bella: il maestoso scalone d'onore, la Kaisersaal con gli affreschi del Tiepolo e tanto altro, ne fanno una meta imperdibile (peccato che sia proibito fotografare). Riprendiamo la A7 verso l'AA Bauernhof Zinn di Mühlbach ma, arrivati, vediamo che non è altro che una casa con un piccolo e scomodo parcheggio, una piccola piscina (in realtà una vasca di acqua sporca, vero vivaio di zanzare) e servizi rimediati. Ce ne andiamo immediatamente prendendo come scusante il fatto che la casa impedisce alla parabola di prendere il segnale. A 10 km c'è il campeggio Wallenstein, un campeggio natura ma che a noi è sembrato subito un allevamento di zanzare. Per fortuna riesce il terzo tentativo, il campeggio Fuldaschleife a Guxhagen (sempre indicato dal TomTom).

Nota1: al P Friedensbrücke i posti camper sono, fino alle 14, all'ombra di grossi alberi – tariffa camper: 3 €/h o 12 €/24h solo in contanti. All'uscita (il pagamento avviene lì), dopo circa 3 ore, paghiamo solo 5 € invece della tariffa camper: il nostro piccolo mezzo (5,50 m) è stato considerato come una macchina o furgone.

Nota2: l'AA Bauernhof Zinn di Mühlbach (Zur Vogtmühle 1, Mühlbach – N50.929180°-E9.555452°) ci era stata indicata dal TomTom come AA e pensione segnalata dall'ADAC che è l'Automobile Club tedesco.

20 giugno Goslar – Celle – Bispingen Berhringen

km 335

Ore 9.45 partenza per Goslar che dista 135 km. Il P "Füllekuhle" di Goslar, indicato anche per i camper, è grande e gratuito e la Marktplatz (quindi il centro città) è a 900 m. Questa bella città è una delle poche, in Germania, a conservare un centro storico intatto, essendo stata risparmiata dai bombardamenti durante l'ultima guerra mondiale. Decidiamo di saltare Quendlimburg (dobbiamo fare una selezione delle cose da vedere che sono al di fuori delle mete del viaggio che è già abbastanza lungo) e proseguiamo per Celle, al P segnalato da Camperonline. Celle è indubbiamente molto graziosa, come molte piccole cittadine tedesche, con le caratteristiche case a graticcio, anche se il centro si sta rapidamente trasformando in un bazar. Pernottamento nel Camping Brunautal, a Bispingen Berhringen, 1 km dalla A7, ottima struttura con servizi grandi, puliti ed efficienti.

Nota1: il P "Füllekuhle" di Goslar è a Bertha-Von-Suttner-Strasse (N51°54'37"-E10°25'04")

Nota2: il P di Celle è sulla Hafenstrasse (N52.62805°-E10.07277°)

21 giugno Tønder

km 269

Destinazione Tønder. La A7 è poco trafficata ma il TomTom ci fa passare per il centro di Amburgo (percorso più veloce) e arriviamo alle 16 nell'ottima AA della cittadina danese, vicinissima al centro che si raggiunge comodamente a piedi. Passeggiata per il grazioso borgo (comincia a piovere) e ritorno nell'AA per la notte.

Nota1: l'AA di Tønder (N54°56'02"-E8°52'30" - Sønderport 4), tra il campo sportivo e il Danhostel Og Camping (dovrebbe essere un unico complesso formato da AA, campi sportivi, ostello e campeggio), ha un comodo CS, piazzole delimitate con area erbosa per tendalino e tavolo, presa elettrica in ogni piazzola e vari rubinetti sparsi, docce, bagni, cucina con piastre elettriche e forni, lavanderia con lavatoi e lavatrici/asciugatrici, wi-fi (gratuito, cosa rara in Danimarca, password all'ingresso, vicino al CS e alle altre informazioni). Detta AA non era citata da nessuna guida o sito; l'abbiamo trovata grazie a Google e dovrebbe essere nuova perché ci sono recensioni solo dal 2016. Le coordinate GPS riportiamo nella tabella in calce a questo diario, sono state prese all'ingresso della via di accesso, da quel punto seguire l'indicazione con la figura del camper e non quelle per il campeggio. Si paga alla reception dell'adiacente campeggio tra le 8 e le 11 (Indicazioni sempre vicino al CS) –

Attenzione: non seguire le coordinate di Google, perché portano ad un P dall'altra parte del centro sportivo, che è vero che dista solo 100 m, ma non comunica con l'AA; seguire quelle indicate da noi.

Nota2: Da questo punto in poi indirizzo, coordinate GPS e caratteristiche dei siti dei pernottamenti, saranno riportati nella tabella pernottamenti, in fondo a questo diario di viaggio.

22 giugno Tønder – Højer – Møgeltønder**km 41**

Piove e fa freddino (fuori 10°C), così proviamo il termoventilatore (perfetto!). A Tønder torna un poco il sole e ne approfittiamo per un ulteriore giro per le acciottolate stradine della cittadina; vediamo la Kristkirken e sosta obbligatoria (da Stefania) al Museo del Merletto (50 DKK), poi all'AA per il pranzo. Pomeriggio all' Højer Mølle (il mulino di Højer - Møllegade 13 – 50 DKK) con le strutture interne in legno ben conservate e poi a Møgeltønder. Le casette con il tetto in paglia e gli immancabili cespugli di rose accanto al portone, allineate lungo la Slotgade, strada tutt'ora selciata in pietra, le persone che circolano quasi tutte in bicicletta, tutto, a Møgeltønder sembra rimasto come un secolo fa. Ritorno all'AA di Tønder per il pernottamento.



Casa di Møgeltønder con tetto in paglia e erba

così) l'isola di Mandø. A Ribe parcheggiamo in un P vicino al centro città e, preso depliant e cartina all'ufficio del turismo, giriamo per quella che è senz'altro una delle più graziose cittadine danesi, visitando la bella Domkirke e passeggiando per le vie dalle splendide case medievali. Purtroppo continua a piovere e decidiamo di non fermarci per la notte e, quindi, non fare la passeggiata con la "Sentinella". La "Sentinella", un austero personaggio che, in uniforme storica, conduce i visitatori per le strade della cittadina narrando storie e aneddoti (in danese e in inglese), è un'istituzione a Ribe; le visite sono, in genere alle 20 e alle 22, con partenza dalla Weis'Stue, una delle più antiche locande della cittadina, sul Torvet (la piazza centrale). Un tempo, secoli fa, le Sentinelle erano i guardiani incaricati di avvisare la popolazione in caso di pericoli (incendi, attacchi, ...) e mantenere l'ordine pubblico. Puntiamo su Eisbjerg, dove, sul lungomare, vediamo, approfittando di una momentanea diminuzione della pioggia, il bianco gruppo scultoreo "Mennesket ved Havet" cioè "L'Uomo incontra il Mare" (piccolo P in loco). Avevamo intenzione di pernottare a Blåvand, in una AA segnalata da NKC su Campercontact; il posto era molto carino ma nella casa/reception non c'era nessuno. Essendo il campeggio di Blåvand molto affollato e caro (45 €, super attrezzato con ristorante, piscine e altro, ma a noi non servivano tutti quei servizi) abbiamo optato per il campeggio con quikstop a Stjerne, direttamente sulla strada per Vejers.

Nota1: circa 2 km prima della spiaggia di Sonderstrand, bella e ampia AA (con piazzole delimitate, CS, docce, elettricità) ben segnalata (Rømersvej - N55°05'38"-E8°32'31").

Nota2: a Ribe, AA "Storkesoen"(Havlundvej 164), a 2 km dal centro con CS, elettricità, lavatrici/asciugatrici e docce calde.

Nota3: Il P di Ribe, gratuito, è fornito di wc e CS, a 10 minuti dal centro (N55.324350°-E8.75789°).

Nota4: l'ufficio informazioni è sulla piazza della chiesa (Torvet 3).



La Weis'Stue di Ribe

24 giugno Vejers Strand – Lyngvig Fyr - Søndervig – Thyborøn – Vesterbrig**km 179**

Tempo sempre coperto e con pioggia a tratti. Arriviamo fino alla spiaggia (strand) di Vejers, anche questa carrabile; c'è qualche camper che probabilmente ci ha pernottato (anche se c'è il divieto). Il posto è suggestivo anche se, per pernottarci, occorre, ovviamente, conoscere l'orario delle maree e l'area che verrà raggiunta dall'acqua. Con strade secondarie a ridosso della costa raggiungiamo Hvide Sande, percorrendo la lingua di terra (Holmsland Klit) tra il fiordo e il mare e, superata Hvide Sande di pochi km, arriviamo al P del faro (Lyngvig Fyr – Holmsland Klitvej, 6960 Hvide Sande - 50 DKK) dalla cui sommità si ammira un bellissimo panorama (peccato per il tempo pessimo). Con la 181 arriviamo a Søndervig (cittadina turistica con molti negozi) dove vediamo che c'è il Festival delle Sculture di Sabbia

(Sandkultur Festival – Lodbergsvej, 44 - 50 DKK), aperto dal 24 maggio al 29 ottobre. Le sculture sono belle e vale la pena fermarsi un po' per ammirarle e fotografarle (in seguito, abbiamo notato che festival del genere sono anche in altre località della costa dello Jutland). Per arrivare alla Trans Kirke (bella chiesetta sulla cima di una scogliera) f



Festival delle Sculture di Sabbia a Søndervig

acciamo delle strade secondarie perché quella indicata dal TomTom è chiusa. Purtroppo anche la chiesa è chiusa. Con una strada sterrata di circa 2 km arriviamo al vicino faro di Bovbjerg (Bovbjerg Fyr). La vista dal faro è splendida; tentiamo di fare a piedi un tratto della bella scogliera tra il faro e la Trans Kirke, ma il vento quasi impedisce di camminare. A Thyborøn (raggiunta sempre con la 181) dobbiamo accontentarci di vedere la famosa (ma abbastanza kitsch) casa interamente ricoperta di conchiglie (Sneglehuset) solo dall'esterno (sono le 17,30 e chiudeva alle 17). Preso, sempre a Thyborøn, il traghetto per Agger (130 DKK per camper + 2 persone), arriviamo a Vesterbrig, al Camping Krik Vig (sempre con la formula Quick Stop).

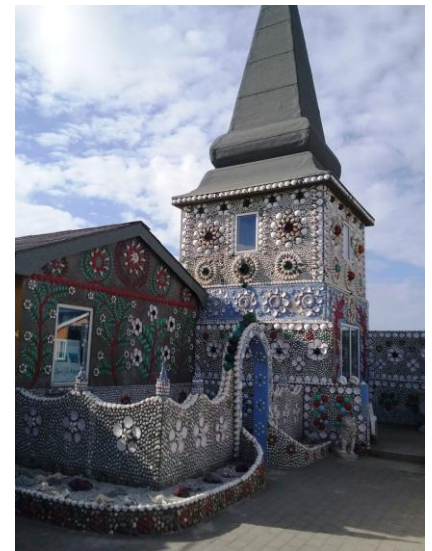
Nota1: Nei depliant e nelle brochure dei vari siti turistici della costa, distribuiti negli uffici del turismo e nelle reception dei campeggi, sono riportati data e orari delle maree.

Nota2: per andare al Sandkultur Festival parcheggiamo negli ampi P lungo la 181, perché la strada parallela che conduce al P del festival, all'interno della cittadina, ha una larghezza di 2 m.

25 giugno Blokus – Løkken – Lønstrup - Råbjerg Mile – Skagen – Grenen

km 264

Al nostro risveglio il tempo è soleggiato, solo qualche rara nuvola, ma il vento è sempre molto forte. Andando verso nord le nuvole aumentano e, arrivati a Blokus, il cielo è ormai completamente coperto e il vento sempre più forte. Percorriamo un tratto dell'enorme spiaggia carrabile (N57.25460°-E 9.58076°) ma non riusciamo neppure a scendere dal camper tanto è forte il vento. Anche a Løkken la spiaggia è grande e bella ma anche qui il vento assurdo ci impedisce di scendere e proseguiamo per il Rubjerg Knude Fyr, il faro semisommerso dalla sabbia sulla più alta duna della Danimarca. Pranziamo nel P sottostante (Fyrvejen 30, 9480 Løkken - N57.449031°-E9.777350°), sperando che il tempo migliori, poi, anche se la nostra speranza è stata vana (vento sempre fortissimo ma almeno non piove) tentiamo la breve salita (circa 1 km) al faro. A metà percorso inizia a piovere ma andiamo avanti confidando che il forte vento spazzi via le nuvole (stavolta ci abbiamo azzeccato) ma arrivati in cima, il vento quasi ci impedisce di camminare (e non siamo molto leggeri!). Diciamo addio alla sperata passeggiata sulle dune e, fatto rapido ritorno al camper, puntiamo su Lønstrup, dove ci dovrebbero essere negozi con oggetti in ambra, ma è domenica e in Danimarca la domenica è tutto chiuso, inoltre non riusciamo a trovare un P, pertanto usciamo, passando davanti ad un mulino che si vedeva dal faro. Alle dune mobili di Råbjerg Mile (chiamato "Il Piccolo Sahara Danese"), il vento era ancora più forte, la sabbia "sparata" dal vento s'infila dappertutto, temo per la reflex anche se la tengo sotto il k-way. In queste condizioni non possiamo fare altro che una rapida toccata e fuga; un vero peccato perché il posto, affascinante (ora c'era persino il sole), meritava lunghe e tranquille passeggiate. 3-4 km e siamo a Skagen e, di qui a Grenen al Camping Grenen.



La Sneglehuset a Thyborøn

Nota1: le coordinate del P antistante il sentiero di accesso alle dune di Råbjerg Mile sono: N57.65460°-E10.40906°.

Nota2: a Skagen P per camper con 6 attacchi elettricità - 20 posti, 150 DKK dalle 22 alle 9, si paga dalle 18 (indicazioni in loco) N57°43'08"-E10°35'06" – altro P di fronte, al porto, indicato anche per camper, (senza servizi).

Nota3: in tutti i P del territorio comunale di Skagen (quindi anche a Grenen) le tariffe sono, dalle 9 alle 18, di 11 DKK/h, dalle 18 alle 9 gratuito, tranne che per i camper, che pagano, come detto alla nota2, 150 DKK per pernottare dalle 22 alle 9 (si deduce che dalle 18 alle 22 sia gratuito anche per i camper). Comodo, il pagamento con CC: si fa il check-in inserendo la CC e prendendo il ticket, dopodiché si possono utilizzare tutti i parcheggi del territorio comunale senza altra formalità, alla fine fare il check-out reinserendo la CC. In caso di mancato check-out, il sistema lo effettua in automatico addebitando 9h di pagamento.

26 giugno Grenen – Skagen – Aarhus

km 222

Arriviamo a Grenen e, una volta parcheggiati (effettuando il check-in) facciamo una breve passeggiata fino alla punta della lingua di sabbia che separa lo Skagerrak (il canale naturale situato fra lo Jutland e la Norvegia) dal Kattegat (altro canale naturale situato fra lo Jutland e la Svezia), dove si vede chiaramente la confluenza delle opposte correnti. Il breve percorso viene anche effettuato con i Sandormen, grossi carrozzoni cingolati (a nostro giudizio una cosa molto kitsch e inutile, il percorso è breve e fatto su sabbia compatta). Tornati a Skagen, parcheggiamo al P del porto, vicino ad un negozio che vende pesce fresco e porzioni di specialità take away (gamberi, salmone ma anche salse e birra alla spina) per chi volesse mangiare al caldo nel camper. Decidiamo di pranzare fuori (visto che, stranamente, non piove), dopo un giro per la cittadina dalle caratteristiche case gialle, in uno dei ristorantini (Jollehuset – Fiskehuskajen 25) tutti allineati sul lato sx del porto, uno accanto all'altro con menù e prezzi esposti praticamente identici. Si mangia solo all'aperto (come in tutti quelli di quella via); la cameriera, impietosita dai brividi di Maurizio, provvede ad accendere le stufe elettriche appese ai telai porta tenda sopra i tavoli. Buon pranzo di pesce a prezzi onesti. Facciamo il check-out del P (passaggi indicati, sul display, anche in inglese) e partiamo alla volta di

Aarhus con l'intenzione di visitarla l'indomani. Pernottamento al Camping Aarhus, in località Lisbjerg, sobborgo nord della città.

Nota1: a Skagen, in fondo al porto, al termine della fila di ristoranti, altro P per camper.

Nota2: al ristorante di Skagen, noi abbiamo preso 3 piatti: 2 filetti fritti con patatine + 1 salmone alla piastra con contorno + 1 birra alla spina + 1 calice di Chardonnay (465 DKK + 45 di mancia).

Nota3: Sulla E45, circa 25 km prima di Aalborg, ampio P con wc e CS (N57°09'12".E10°09'25")

27 giugno Aarhus (Den Gamle By)

km 20

Finalmente il sole! È una bella giornata e al sole si sta bene anche se l'aria è frizzante (7°C alle ore 8). Usciamo alle 10 e l'obiettivo della giornata è il Den Gamle By (300 DKK compresa una esaustiva brochure in italiano con belle foto). Den Gamle By (letteralmente: Il Vecchio Villaggio) è un museo all'aperto con edifici (completi di arredi) dal XVI° al XX° secolo, che rappresentano la vita nelle città danesi, al contrario degli altri musei all'aperto che sono dedicati alla realtà contadina. Il villaggio è ordinato per epoche, pertanto si entra in un quartiere del '500 e si esce percorrendo un quartiere del '900 (esattamente fino al 1974). Tante botteghe con merci originali delle varie epoche, più di 30 fra officine e laboratori di artigiani, con figuranti vestiti con i costumi d'epoca, abitazioni con tutti gli arredi originali. È un tuffo nel passato, per Maurizio, appassionato fin da ragazzo di hi-fi, entrare nel negozio di elettromusicali vedendo al suo interno giradischi, amplificatori a valvole, registratori a bobine; e poi le case, sia quelle antiche a graticcio, con i rustici mobili, sia quelle "moderne" con le prime lavatrici (quelle con i rulli al posto della centrifuga), i giocattoli di latta, le ingombranti TV con schermi piccoli come un foglio A4, le Olivetti Lettera 22 e i telefoni a cornetta con il selettore a disco. Pranziamo al Simonsens Have, dietro al Torvet (la piazza principale) con dei gustosi piatti misti di pesce. Alla fine rimaniamo tutto il giorno in questo interessantissimo museo uscendo dopo le 17. Ritorno all'Aarhus Camping.

Quattro immagini del Den Gamle By di Aarhus

Nota: parcheggiamo lungo la via dove c'è l'ingresso al museo (Viborgvej 2); il P è a pettine e non adatto a camper lunghi (il nostro è 5,5 m) – intorno al museo ci sono altri P (vedere cartello posto all'inizio della Viborgvej, all'angolo con la Silkeborgvej).

21 luglio Geysir – Gulfoss – Selfoss**km 145**

Ci dirigiamo a Geysir, nella valle di Haukadalur, dove, davanti all'ingresso ai geysir, c'è un ampio P con negozi e ristorante (con prezzi ancora più proibitivi del solito). Il forte getto di vapore che a intervalli non regolari sbucca dalla terra attira un gran numero di curiosi. Raggiungiamo la cascata di Gulfoss, ampia e spettacolare, poi ritorniamo indietro per qualche km fino a Geysir per prendere la strada per Selfoss dove, fatta la spesa al solito Bonus, pernottiamo nel Gesthús Selfoss Campsite, uno dei migliori trovati in Islanda (piazzole in breccioline di pietra lavica con adiacente zona a prato per tendalino/tavolo, servizi completi con cucina e sala per mangiare).

Nota: Nella valle di Haukadalur, nell'Islanda sud occidentale sono presenti molti geysir, di cui il più famoso è quello di Geysir, che essendo il più antico geysir storicamente conosciuto ha dato il nome a tutti i fenomeni di questa categoria: Geysir deriva dal verbo islandese gjósa che significa "eruttare", "emettere a fiotti"

22 luglio Escursione al Landmannalaugar**km 0***La valle del Landmannalaugar*

Il programma di oggi prevede di raggiungere (con pullman 4x4) la valle del Landmannalaugar, regione montuosa che sorge tra il vulcano Hekla (la "Porta dell'Inferno" di medievale memoria) e le propaggini occidentali del Vatnajökull nel sud dell'Islanda. I suoi paesaggi sono splendidi, caratterizzati da una bellezza selvaggia, il nero dell'ossidiana e il giallo dello zolfo si fondono con il tappeto verde dei muschi e dei licheni in una tavolozza di colori, ma per goderseli è necessario avventurarsi in percorsi di trekking, alcuni abbastanza impegnativi. Giunti al rifugio (la spianata davanti è piena di tende degli escursionisti) affrontiamo un percorso facile e non eccessivamente impegnativo, tra laghetti, fumarole e calotte glaciali: un panorama affascinante. Vicino al rifugio piscina di acqua termale bella calda per ritemprarsi dopo la faticata. Ritorno per il pernottamento al campeggio di Selfoss.

23 luglio Seljalandsfoss – Skogafoss - Promontorio di Dyrhólaey – Kirkjubæjarklaustur km 244

Usciti dal campeggio, ci dirigiamo a sud e, per un po', continuiamo a vedere il vulcano Hekla (che oggi non ha il cappello di nubi come ieri). La giornata presenta un cielo solo parzialmente nuvoloso e, per gli standard locali, è una bella giornata. Ad un certo punto cominciamo a vedere il ghiacciaio di Eyjafjallajökull in cui c'è il vulcano Eyjafjöll che nel 2010 provocò disagi alla navigazione aerea di mezzo continente a causa della sua eruzione, spargendo cenere sui cieli del centro e nord Europa. Arriviamo alla cascata di Seljalandsfoss (ampio P a pagamento – N63°36'56.67"-W19°59'65), ai lati della quale si inerpica un sentiero che permette di arrivare dietro la cascata stessa ed ammirare il potente getto (portarsi una mantella o vestiti impermeabili perché la "doccia" è garantita). La seconda cascata è quella di Skogafoss, alta 62 m, che può essere ammirata dal

*Seljalandsfoss**La spiaggia vulcanica di Reynisfjara*

basso (ampio P gratuito – N63°31'55.56"-W19°30'39.6") e dall'alto tramite una scalinata che porta ad un belvedere. Un paesaggio di rocce ricoperte di soffice verde muschio ci accompagna sino al promontorio di Dyrhólaey; il gigantesco arco nero di lava sulla punta del promontorio, la vicina spiaggia vulcanica di Reynisfjara, con la sabbia nera di polvere vulcanica, le colonne di basalto con la grotta (anch'essa con la volta a colonne di basalto) sulla spiaggia, formano un mix veramente splendido (anche qui pulcinella di mare, ma non tanti e vicini, come sulle

scogliere di Látrabjarg) . Ci avviamo verso il campeggio da dove, l'indomani partiremo per l'escursione al vulcano Laki, attraversando un paesaggio lunare con rocce tutte ricoperte di muschio con una grande varietà di toni di verde,

passando accanto ad un canyon sul fondo del quale scorre un impetuoso torrente, mentre lo sfondo del panorama è costituito da alte vette innevate e ghiacciai. Pernottamento nel campeggio del villaggio di Kirkjubæjarklaustur (siamo nel Suðurland, nella parte sud dell'isola).

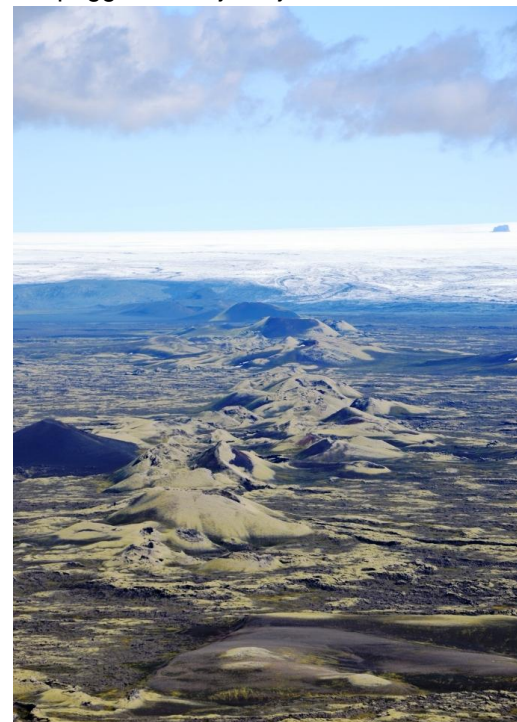
Nota: sulla strada per il promontorio outlet della Icewear

24 luglio Escursione al vulcano Laki – Kirkjubæjarklaustur km 0

Oggi escursione al vulcano Laki, o meglio, al Lakagíggar (Crateri di Laki), infatti si tratta di una serie (oltre 100) di crateri vulcanici, alti in media sui 70 m, ricoperti di un tappeto di soffice muschio, allineati lungo una frattura eruttiva, una direttrice lunga 25 km, nel Parco Nazionale di Skaftafell. È una bella giornata di sole (la prima da quando siamo in Islanda) e il nostro pullman (ovviamente 4x4) percorre una pista sterrata (con guadi) attraversando un deserto dove il nero della terra si fonde con il verde (anzi i verdi) del muschio. Al P del casotto di controllo non ci sono altri veicoli e al ritorno vedremo solo un altro pullman e 3 macchine, segno che questo non è ancora una meta molto conosciuta (al contrario dell'Askja e del Landmannalaugar, molto frequentati), la qual cosa (egoisticamente) ci fa piacere: ci gusteremo questa che poi si rivelerà (a nostro giudizio) la giornata più bella del viaggio, con calma e tranquillità, senza doversi districare tra giapponesi selfiemaniaci e ragazzini urlanti. La salita al più alto di tali crateri è un po' faticosa (almeno per chi scrive che non è certo un ragazzino, anche se in passato ha fatto trekking) ma senza alcun pericolo e il panorama, ad ogni passo superbo, ripaga dello sforzo. Rientriamo stanchi ma soddisfatti al campeggio di Kirkjubæjarklaustur.



Colonne di basalto e grotta a Dyrhólaey



Vista dal Laki

Nota: Il Laki fa a sua volta parte di un sistema vulcanico più vasto, centrato sul vulcano Grímsvötn, che comprende sia il vulcano Katla che il canyon di Eldgjá. Il sistema si sviluppa tra i ghiacciai Mýrdalsjökull e Vatnajökull, e corre da sud-ovest a nord-est. Il sistema di Laki si è formato con un'eruzione, avvenuta tra il 1783 e il 1784, in cui venne coinvolto anche il vulcano Grímsvötn. Il flusso basaltico generato, secondo alcune stime, ammontò a 14 chilometri cubi di lava; le nubi di diossido di zolfo e di fluoro emesse nel corso dell'evento uccisero più del 50% del bestiame dell'isola, causando una carestia che a sua volta sterminò circa il 25% della popolazione islandese.

25 luglio Svartifoss – Jökulsárlón km 130

Dopo una rapida visita ad una formazione basaltica che sembra un vero e proprio pavimento (vicino al campeggio), ci avviamo verso il Parco Nazionale dello Skaftafell per ammirare la cascata di Svartifoss (La cascata nera) caratterizzata dalla presenza di colonne di basalto, dalla forma esagonale, di provenienza vulcanica. Il cielo è sereno, solo qualche nuvola addossata alle montagne (lontane). Raggiungiamo la cascata in circa 45' percorrendo un facile sentiero, in salita, che parte dal parcheggio, adiacente al campeggio del parco e al Centro Visite. Ridiscesi, con un altro sentiero, ritorniamo al Centro Visite da dove parte una lunga passeggiata pianeggiante fino al belvedere di Sjonarker per ammirare le propaggini del ghiacciaio Vatnajökull, il più grande d'Europa (si arriva fino a 20-30 m dal ghiaccio). Il pomeriggio lo passiamo al

Jökulsárlón
(letteralmente
"laguna
ghiacciata")
che, in

realtà sarebbe un lago, il più grande e più conosciuto lago di origine glaciale dell'Islanda. I blocchi di ghiaccio che cadono dal fronte del ghiacciaio Vatnajökull, derivano sul lago, fino a raggiungere il mare (distante circa 300 m) attraverso un breve emissario che passa sotto al ponte sulla 1, raggiungendo la spiaggia di sabbia nera. I colori di questi piccoli iceberg vanno dal turchese al blu profondo, ma anche giallo a causa dei solfuri di origine vulcanica, nero per colpa delle cenere vulcanica e, ovviamente bianco, in diverse tonalità. L'escursione in battello anfibo (circa 40' – 5300 ISK – prenotazione consigliata) è divertente e permette una vista più ravvicinata degli iceberg, visibili, comunque, anche dalla riva assieme, se si è fortunati, alle foche. Si effettuano escursioni anche in gommone (non sappiamo durata e prezzo). Pernottiamo nel parcheggio per camper (vicino al container che funge da reception per le gite in gommone) a 100 m dal centro visite. La mattina dopo un'addetta del



Svartifoss

TABELLA PERNOTTAMENTI

Data	Località (Stato)	Struttura	Indirizzo	Costo	Servizi / Note
17 giugno	Vipiteno (I)	Autocamp Sadobre	N 46°52'04" – E 11°29'05"	15 €	15 €/24 h - docce, elettricità e carico/scarico acqua e wc compresi nel prezzo
18 giugno	Rothenburg Ob Der Tauber (D)	Parcheggio P2	N49°22'142-E10°10'59"	10 €	1 €/h o 10 €/24h anche con CC - elettricità con monete da 50 cent – no CS – scarico wc a cassetta possibile bei bagni al P di fronte
19 giugno	Guxhagen (D)	Fuldaschleife Camping	Zum Bruch 6	23,90 €	carico e scarico scomodi per l'ingombro dei cassonetti della spazzatura
20 giugno	Bisingen-Berhringen (D)	Brunautal Camping	Seestrasse 17 N53°06'30"-E9°57'58"	24,70 €	Ottima struttura
21-22 giugno	Tønder (DK)	AA del Danhostel Og Camping	N54°56'02"-E8°52'30" Sønderport 4	220 DKK	110 DKK/giorno – elettricità, CS, servizi igienici, docce, lavatoi, cucina, wi-fi
23 giugno	Vejers Strand (DK)	Stjerne Camping	Vejers Havvej N55°37'07"-E8°08'33"	150 DKK (quick stop)	+ 30 DKK per elettricità + 12 DKK per 2 docce
24 giugno	Vestervig (DK)	Krik Vig Camping	Krik Strandvej 112 N56°46'41"-E8°15'43"	171 DKK (quick stop)	
25 giugno	Grenen (DK)	Grenen Strand Camping	Fyrvej 16	150 DKK (quick stop)	+ 30 DKK per elettricità + 12 DKK per 2 docce (però la card per le docce non ha funzionato e la reception era chiusa)
26 giugno	Aarhus (DK)	Aarhus Camping	Randersvej 400 N56°13'35"-E10°09'46"	220 DKK (quick stop)	comprese 2 docce ed 7,5 DKK di elettricità (a contatore)
27 giugno				216 DKK (quick stop)	
28 giugno	Ringe (DK)	Midtfnys Camping	N55°14'24"-E10°28'20". Søvej 34	220 DKK	comprese 2 docce ed elettricità
29 giugno	Odense (DK)	City Camp	N55°22'12"-E10°23'31" Odensevej 102	258 DKK	comprese 2 docce ed 11,25 DKK di elettricità (a contatore)
30 giugno	Hillerød (DK)	Hillerød Camping	Blytækkervej 18 N55°55'26"-E12°17'42"	260 DKK	compresi 40 DKK di elettricità - docce gratuite – 500 m dal centro, 1 km dal Frederiksborg Slot
1 luglio	Helsingør (DK)	Helsingør Camping	N56°02'38"-E12°36'12" Strandalleen 2	295 DKK	comprese 2 docce ed elettricità
2 luglio	Helsingør (DK)	P per camper	N56°02'31"-E12°36'59"	gratuito	acqua ed elettricità gratuiti – nessun scarico
3 luglio	Stege (DK)	Stege Camping	Falcksvej 5 N54°59'23"-E12°17'06"	180 DKK	
4 luglio	Strøby (DK)	Stevns Camping	Strandvejen 29 N55°23'49"-E12°17'24"	200 DKK	comprese 7 DKK per 2 docce e 10 DKK di elettricità
5-9 luglio	Copenaghen (DK)	City Camp	N55°36'53"-E11°56'34"	1100 DKK/5 giorni (solo contanti, meglio se euro)	elettricità, wc, CS, lavatoio per piatti e panni, wi-fi (tutto compreso nel prezzo) – la tariffa 2017 è 225 DKK/giorno per equipaggio di 2 persone + 35 DKK per ogni persona aggiunta, in realtà il gestore applica sconti a sua discrezione: a noi sconto di 25 DKK e gratis la terza persona per le due notti di presenza
10 luglio	Hirtshals (DK)		N57°35'24.2"-E09°57'54.4"	75 DKK	75 DKK/24h – nessun servizio
11-12 luglio	sulla motonave Norröna			compreso nel costo del viaggio	
13-14 luglio	Adiacenze Lago Mývatn (IS)	Campig Hlið	N65°38'57"- W16°54'03"	compreso nel costo del viaggio	
15 luglio	Akureyri (IS)	Camping Hamrar	N65°39'00"-W18°06'01"	compreso nel costo del viaggio	campeggio con molti giochi per bambini
16 luglio	Illugastadir (IS)	campeggio natura del Seal Watching	N65.607025°-W20.878891°	compreso nel costo del viaggio	
17 luglio	Reykjarfjörður (IS)	sosta libera	N65°39'00"-W18°06'01"	gratuita	
18 luglio	Scogliere di Látrabjarg (IS)	sosta libera	N65°37'22"-W23°28'08"),	gratuita	

19 luglio	Hafnarfjörður (IS)	Camping	Hjallabraut 51	compreso nel costo del viaggio	
20 luglio	Þingvellir National Park (IS)	Camping	dietro al Tourist Information del Parco.	compreso nel costo del viaggio	
21-22 luglio	Selfoss (IS)	Gesthús Selfoss Campsite	Engjavegur	compreso nel costo del viaggio	ottima struttura con servizi completi
23-24 luglio	Kirkjubæjarklaustur (IS)	campeggio	N63.792102-W18.051098	compreso nel costo del viaggio	caro e disorganizzato: 1400 ISK a persona se ci si presenta subito alla reception (altrimenti 1600) – 900 ISK l'elettricità e 300 ISK la doccia
25 luglio	Jökulsárlón (IS)	Parcheggio	a lato del Centro Visite	gratuito	unico servizio: possibilità di scarico wc a cassetta nei bagni chimici vicino al centro visite
26 luglio	Seyðisfjörður (IS)	Seydisfjordur Camping Site	Ránargata 5	compreso nel costo del viaggio	
27 luglio	sulla motonave Norröna			compreso nel costo del viaggio	
28 luglio	Gjógv (FO)	sosta libera	coordinate non rilevate	gratuita	acqua e scarico wc a cassetta
29 luglio	Thorshavn (FO)	Parcheggio	N62.017248°-W6.773515°	gratuito	
30-31 luglio	sulla motonave Norröna			compreso nel costo del viaggio	
1 agosto	Lubecca (D)	P	N53.87147°-E10.67904°	6 €	10/18 1,20 €/h – 18/10 gratuito – 6 €/24h - wc a pagamento (0,50 €) di fronte
2 agosto	Lehnin (D)	Campingplatz Lehnin	An der Reiherheide 2 N52°19'48"-E12°44'26"	19 €	comprese 2 docce
3 agosto	Vipiteno (I)	Autocamp Sadobre	N 46°52'04" – E 11°29'05"	15 €	15 €/24 h - docce, elettricità e carico/scarico acqua e wc compresi nel prezzo
4-5 agosto	Predazzo (I)	AA Sky Center Latemar	N46.327395°-E11.600417°	14 €	7 €/24h – CS – no elettricità
6 agosto	Rientro a Roma				

**Ma i veri viaggiatori partono per partire e basta: cuori lievi, simili a palloncini che solo il caso muove eternamente, dicono sempre “andiamo”, e non sanno perché. I loro desideri hanno le forme delle nuvole.
(Charles Baudelaire)**

**GUIDE E PUBBLICAZIONI VARIE UTILIZZATE PER LA PREPARAZIONE DEL VIAGGIO
(e che verranno portate in viaggio scansionati nel tablet o in formato cartaceo):**

PLEINAIR**GERMANIA**

n° 348 – pag. 79 (Aree di sosta lungo la Romantische Strasse)

DANIMARCA

n° 311 – pag. 56 (Jutland)
 n° 311 – pag. 68 (soste)
 n° 348 – pag. 68 (costa occidentale dello Jutland)
 n° 393 – pag. 62 (I luoghi dei Vichinghi)
 n° 405 – pag. 80 (Danimarca in camper)
 n° 431 – pag. 152 (Copenaghen e il Mare del Nord)
 n° 431 – pag. 160 (isola di Bornholm)
 n° 468 – pag. 62 (isole Fær Øer)
 n° 489 – pag. 50 (Fyn e Ribe)
 n° 489 – pag. 58 (isola di Møn)
 n° 499 – pag. 18 (diario di viaggio)
 n° 513 – pag. 18 (diario di viaggio)
 n° 523 – pag. 70 (Fyn e Sjælland)
 n° 536 – pag. 92 (Jutland)

ISLANDA

n° 532 – pag. 44 (Islanda in camper)

GUIDE

TCI: Danimarca (Guide Verdi d'Europa e del Mondo)
 TCI: Islanda (Guide Verdi d'Europa e del Mondo)
 TCI: Germania sud (Guide Verdi d'Europa e del Mondo)
 TCI: Germania nord (Guide Verdi d'Europa e del Mondo)
 TCI: Copenaghen (Cartoville)
 LONELY PLANET: Danimarca
 LONELY PLANET: Germania

BELL'EUROPA**GERMANIA**

n° 3 – pag. 64/160 (Rothenburg Ob Der Tauber)

DANIMARCA

n° 2 – pag. 120/180 (Lønstrup)
 n° 3 – pag. 142/180 (castello di Frederiksborg)
 n° 7 – pag. 14 (Copenaghen: cosa vedere)
 n° 12 – pag. 134/166 (Aarhus: Den Gamble By)
 n° 18 – pag. 128/166 (Råbjerg Mile)
 n° 88 – pag. 126 (Copenaghen: Palazzo Reale)
 n° 150 – pag. 126 (Copenaghen: castello di Rosenberg)
 n° 121 – pag. 32 (Copenaghen: quartieri di Nørrebro e Vesterbro)
 n° 77 – pag. 132/147 (Isola di Møn)
 n° 34 – pag. 38 (Lejre: centro sperimentale storico-archeologico)
 n° 34 – pag. 130 (Skagen)
 n° 47 – pag. 112/138 (Copenaghen: Museo Thorvaldsen)
 n° 134 – pag. 80 (Jutland: la costa occidentale da Esbjerg a Tyborøn)
 n° 14 – pag. 76/150 (Roskilde: Domkirke)
 n° 22 – pag. 48/144 (Isole Fær Øer)
 n° 21 – pag. 68/140 (Copenaghen: lungo il canale Nyhavn)
 n° 194 – pag. 50 (Skagen)
 n° 65 – pag. 76/116 (Tønder)
 n° 67 - pag. 158-161 (Copenaghen e Castelli del Fyn)
 n° 67 - pag. 168 (Roskilde)
 n° 75 – pag. 34 (I Kro: le locande della Selandia)
 n° 80 – pag. 50 (Århus)
 n° 87 – pag. 60 (castello di Egeskov)
 n° 95 – pag. 12 (Copenaghen – negozi di tendenza)
 n° 40 – pag. 68/138 (Ribe)
 n° 98 – pag. 62 (isole Fær Øer)

ISLANDA

n° 5 – pag. 116/164 (paesaggi)

AREE ATTREZZATE E CAMPEGGI

- Aree presenti come POI su TomTom per camper (con cartografia e POI un po' datati)
- Aree/Parcchegi/Campeggi rintracciabili tramite ricerca sul sito www.campercontact.com (sicuramente il sito più completo ed affidabile)
- Numeri di PleinAir sopra elencati

Inoltre:

DANIMARCA

AA:

- Elenco consultabile (o scaricabile in PDF) su "www.turismoitinerante.it"
- Elenco con ampi dettagli consultabile su www.camperonline.it
- Elenco consultabile (o scaricabile in PDF) su www.magellano.rsnail.net
- Guida Camper Europa (Facile Media)

Campeggi:

- Campeggi & Villaggi – Europa (De Agostini)
- brochure richiesta all'ufficio del turismo danese di Milano

GERMANIA

AA:

- Elenco con ampi dettagli consultabile su "www.camperonline.it"
- Elenco consultabile (o scaricabile in PDF) www.magellano.rsnail.net
- Elenco consultabile (o scaricabile in PDF) "www.turismoitinerante.it"
- Elenco consultabile (o scaricabile in PDF) "www.zonacamper.it"
- Guida Camper Europa (Facile Media)

Campeggi:

- Campeggi & Villaggi – Europa (De Agostini)
- brochure reperita in Germania durante un precedente viaggio

ISLANDA

Essendo un viaggio organizzato non abbiamo dovuto reperire fonti per AA e campeggi.



Il gruppo "Islanda" di Tropic del Camper



moma47@libero.it